

La proposta della Commissione europea

per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere

La proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere uscirà nel **4° trimestre 2021**. Si tratta di una iniziativa legislativa che persegue gli obiettivi fissati negli [orientamenti politici della Presidente von der Leyen](#) e nella [Strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025](#) e conferma l'impegno della Commissione rispetto alla "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (la Convenzione di Istanbul), sottoscritta dall'UE a giugno 2017, di cui condivide gli obiettivi.

Contesto

La violenza di genere e la violenza domestica sono, purtroppo, una piaga comune in tutti gli Stati membri dell'UE e, oltre alle donne e alle ragazze, anche uomini, ragazzi, anziani e disabili possono esserne vittime. Secondo lo studio più completo condotto finora a livello europeo, nel 2014 il 33 % delle donne nell'UE ha riferito di aver subito violenza fisica e/o sessuale, il 22 % ha riferito di aver subito violenza da parte del partner e il 55 % di aver subito molestie sessuali. Eurostat sta coordinando la raccolta per un aggiornamento dei dati e i risultati dovrebbero essere presentati nel 2023. A marzo 2021 è stata presentata la [relazione 2021 sulla parità di genere nell'UE](#) da cui emerge che la violenza interpersonale, in particolare la violenza domestica, è aumentata con lo scoppio del COVID-19 nel contesto delle misure di confinamento.

La violenza di genere e domestica deriva da relazioni di potere diseguali e trae origine da stereotipi su ruoli e capacità delle donne e degli uomini ed è intrinsecamente basata sulle disuguaglianze esistenti. Spesso gli episodi di violenza di genere e violenza domestica avvengono all'interno di relazioni familiari caratterizzate da un vincolo di dipendenza tra l'autore del reato e la vittima. Questo aspetto, insieme a insufficienti e/o inadeguati meccanismi di sostegno alle vittime in rapporto anche all'età dei bambini eventualmente coinvolti, è un ostacolo che spinge le vittime a non denunciare. Gli episodi di violenza sono quindi sottostimati e il mancato riconoscimento della violenza nelle relazioni e nelle famiglie dà vita ad un circolo vizioso che ha come effetto il perpetrarsi della violenza, l'impunità per i responsabili e la paura delle vittime a cercare aiuto.

La violenza ha conseguenze a lungo termine sulla soddisfazione di vita, sulla salute, sul benessere e sul reddito delle vittime, nonché sullo sviluppo fisico, psicologico ed emotivo, soprattutto dei bambini coinvolti. Le molestie di genere pesano anche sulle prestazioni economiche delle imprese poiché incidono sull'assenteismo e riducono l'impegno dei dipendenti.

Obiettivo

Attualmente non esiste un unico strumento giuridico specifico che disciplini in modo organico ed unitario la violenza contro le donne e la violenza domestica a livello europeo. Dal monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni europee attualmente vigenti e dalle relazioni del Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Grevio) si rilevano grandi differenze tra gli Stati membri per quanto riguarda la protezione fornita dalle autorità giudiziarie, sociali e sanitarie, ecc.

Inoltre, la violenza di genere avviene sempre più online, a volte come continuazione di atti di violenza offline, e anche questa nuova modalità è affrontata in modo non uniforme nella legislazione e nella prassi giudiziaria degli Stati membri.

Senza l'intervento dell'UE, gli Stati membri continuano ad adottare diverse e disomogenee misure nazionali, con conseguenti norme incoerenti e lacune. Questa iniziativa legislativa ha, quindi, l'obiettivo di riunire e rafforzare le misure previste dal diritto europeo sul tema in un unico strumento al fine di stabilire norme minime comuni che garantiscono un livello minimo di protezione alle vittime di violenza domestica e di genere, sia online che offline, per prevenire gli episodi di violenza, rafforzare la protezione delle vittime e dei testimoni e punire i trasgressori.

Possibili impatti economici

La proposta non dovrebbe comportare costi aggiuntivi. Probabili impatti potrebbero essere legati ai costi potenziali che le imprese dovrebbero sostenere per prevenire e combattere le molestie di genere.

In ogni caso si prevede che l'iniziativa apporterà benefici soprattutto a lungo termine poiché contribuirà a ridurre l'impatto negativo della violenza sulla società i costi ad essa correlati. È tuttavia probabile che la maggior parte dei benefici attesi sia immateriale.

Possibili impatti sociali

L'iniziativa inciderà sulla salute pubblica e sulla sicurezza, garantirà maggiore protezione e inclusione sociale alle vittime della violenza domestica e di genere e rafforzerà la protezione dei diritti dei minori. Per quanto riguarda le molestie di genere, è probabile che l'iniziativa contribuisca a migliorare le condizioni di lavoro e la qualità dell'occupazione.

Possibili impatti sui diritti fondamentali

L'iniziativa contribuisce alla realizzazione della dignità umana, della libertà, dello Stato di diritto, della non discriminazione e della parità tra donne e uomini, valori fondanti dell'Unione europea (articolo 2 TFUE) e dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Con particolare riferimento alle vittime della violenza di genere e della violenza domestica, l'iniziativa mira a migliorare la realizzazione di diversi diritti, tra cui la dignità umana, il diritto alla vita, il diritto all'integrità della persona, il divieto di trattamenti inumani o degradanti, il rispetto della vita privata e familiare, la parità tra donne e uomini, condizioni di lavoro giuste ed eque e il diritto a un ricorso effettivo e a un processo equo, nonché la tutela dei diritti del bambino - nei casi di violenza di genere e violenza domestica che coinvolgono i bambini sia come vittime che come testimoni.

Inoltre, per quanto riguarda la violenza on line basata sul genere, l'iniziativa riguarderà in particolare il diritto al rispetto della vita privata e familiare, la protezione dei dati personali, la libertà di espressione e di informazione, nonché il diritto a un rimedio efficace.

A cura di:

Direzione generale Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Area supporto giuridico, sviluppo e attuazione del diritto dell'Unione europea